

**Aggressione a Torregalli, Opi Firenze-Pistoia torna a chiedere misure adeguate
Nucci: «Servono risposte immediate, coordinate e non più rinviabili»**

Firenze, 5 maggio 2026 – «L’Ordine delle professioni infermieristiche interprovinciale Firenze - Pistoia esprime **ferma e totale condanna** per il grave episodio di violenza verificatosi al pronto soccorso dell’ospedale Torregalli, dove due infermieri e un medico sono stati aggrediti da un paziente in stato di agitazione. Si tratta dell’ennesimo evento, che conferma una tendenza ormai non più episodica ma strutturale e vede gli operatori sanitari esposti a rischi inaccettabili durante lo svolgimento della propria attività professionale». A dirlo è **David Nucci, presidente dell’Ordine delle Professioni infermieristiche interprovinciale Firenze-Pistoia**.

«Aggredire un infermiere o un medico non rappresenta soltanto un atto contro il singolo professionista, ma costituisce un attacco diretto al diritto alla salute dei cittadini e alla tenuta del Servizio Sanitario Pubblico – prosegue Nucci -. Ribadiamo con forza il principio di **tolleranza zero** nei confronti di qualsiasi forma di violenza, sia essa fisica, verbale o psicologica. Non è accettabile che chi presta assistenza e garantisce cure operi in un contesto caratterizzato da minaccia, intimidazione o pericolo». L’Ordine fa il punto sulle misure necessaria per arginare il fenomeno, richiamando con urgenza «sia il **rafforzamento delle misure di sicurezza** nei pronto soccorso e nei servizi territoriali che la presenza strutturata di sistemi di prevenzione (sorveglianza, personale dedicato alla gestione delle tensioni, dispositivi di allerta). Ma anche l’implementazione di **percorsi organizzativi e formativi** orientati alla gestione del rischio aggressione e una piena integrazione tra strutture sanitarie e forze dell’ordine».

«È imprescindibile garantire agli infermieri e a tutti gli operatori, condizioni di lavoro sicure, dignitose e compatibili con la responsabilità assistenziale loro affidata – aggiunge **Nucci** -. La sicurezza degli operatori sanitari non può essere considerata un elemento accessorio, ma rappresenta un **requisito essenziale per la qualità e la continuità delle cure**. Da parte nostra, confermiamo l’impegno nel sostenere i professionisti coinvolti in episodi di violenza e la disponibilità a collaborare con istituzioni e organizzazioni sanitarie per l’adozione di strategie efficaci di prevenzione, oltre a promuovere azioni di sensibilizzazione culturale rivolte alla cittadinanza. La violenza nei confronti degli operatori sanitari, di cui questo è solo l’ultimo in una infinita catena di episodi, rappresenta una criticità di sistema che richiede **risposte immediate, coordinate e non più rinviabili**».

UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070